lettere all'Unità

I motivi per cui l'esperanto non si è potuto affermare come «lingua universale»

Caro direttore,

in questi ultimi tempi è nato una specie di dibattito, sottoforma di lettere al nostro giornale, in merito alla lingua ausiliaria esperanto. Nel mondo c'è tanto bisogno di pace, amore, concordia, fratellanza umana: la parola «Pace» la sentiamo ripetere in tutti i discorsi politici, scritta su tutti i giornali di tutti i partiti del mondo, persino l'aria pare la porti fino alle nostre orecchie.

Non c'è uomo politico che non faccia uso di questa cara paroletta tanto amata. Voglio fermamente credere che tutti siano in buona fede, ma allora, dico, quale mezzo migliore si può trovare, per l'affratellamento dei popoli, se non una lingua ausiliaria qual è, per esempio, l'esperanto?

Saranno importanti tutte le lingue, ma tutte hanno il difetto di essere italiana, francese, inglese, ecc. Mentre l'esperanto ha una sua prerogativa: essere una lingua comune a tutti, a nessuna altra linguisticamente soggetta. Anche l'esperanto ha però un difetto: quello di essere troppo facile. Lo si crederebbe che (secondo il metodo di insegnamento) dopo la prima lezione (ho detto la prima), si può leggere tutto? E che dopo sette lezioni si è completamente padroni di tutti gli elementi della lingua e la si può parlare e scrivere come la propria? Chi non crede provi!

OTTAVIO CARLACCINI
(Pisa)

* * *

In questi giorni ci sono pervenute altre lettere sul problema dell'esperanto e, più in generale, delle lingue artificiali. Tra queste altre lettere ce n'è pervenuta anche una da parte di Gino Melani di San Giovanni Valdarno (Arezzo) che ricorda, fra l'altro, *«come nel 1931 esistessero numerose associazioni esperantiste e ideiste in molte città e centri minori. A San Giovanni Valdarno l'associazione contava oltre 200 membri e manteneva un contatto epistolare con tutti i paesi del mondo. Tali contatti impressionarono i fascisti i quali parlarono, nelle loro riunioni, degli esperantisti e degli ideisti come dei cospiratori.*

Il governo fascista, successivamente, emanò un decreto, alla vigilia di un congresso mondiale che doveva tenersi a San Giovanni Valdarno (primavera del 1932) di scioglimento delle associazioni esperantiste e ideiste per cui si dovette rinunciare anche al Congresso la cui preparazione era a buon punto».

Domenica scorsa (14 febbraio) Tiziano Rossi, prendendo lo spunto dalle osservazioni dei primi lettori che ci avevano scritto sull'argomento e che avevano espresso la loro opinione «pro» e «contro», ha affrontato, in una nota pubblicata sulla pagina della «letteratura» dell'*Unità*, la questione sotto il profilo linguistico. A quella nota rimandiamo i nostri corrispondenti. Ma forse è opportuno in questa sede aggiungere ancora qualcosa. Quando è nato, per esempio, l'esperanto, che resta il più rilevante fra i molti tentativi di creare una «lingua universale», floriti soprattutto alla fine del XIX secolo? Chi lo ha inventato? Perchè? L'«invenzione» risale al 1887 e si deve ad un medico ebreo polacco, il dottor Xamenhof (che assunse, poi, lo pseudonimo di Doktor Esperanto, cioè «dottor speranzoso»). L'esperanto, grazie alla semplicità delle sue regole grammaticali e alla facilità del suo lessico, avrebbe dovuto diventare la «lingua universale», capace di portare un contributo importante allo sviluppo dei rapporti internazionali e alla fratellanza tra i popoli: ed è perciò che la bestiale follia sciovinista del fascismo impose successivamente lo scioglimento dei circoli esperantisti ricordato dal lettore Melani. Era un'idea, questa, che nasceva sull'onda dell'entusiastica ed ingenua fiducia nel «Progresso» propria della filosofia positivistica. Ma questa fiducia, in quanto prescindeva da situazioni storiche reali, in quanto affidava ad una evoluzione «naturale» il progresso dei popoli, aveva un carattere sostanzialmente utopistico.

Anche l'esperanto, così, che vorrebbe «superare» le realtà linguistiche oggettive con un'«invenzione», non si è diffuso come il buon medico polacco Xamenhof sperava, auspicando anche che il suo popolo potesse infine affrancarsi dalla soggezione alle lingue «regine» (e certo non è un caso se l'aspirazione alla «lingua universale» è tradizionalmente più avvertita, appunto, nei paesi dell'Europa centro-orientale, oppressi per secoli da brutali dominazioni straniere che soffocarono ogni tradizione nazionale, anzichè, per esempio, in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra).

Il problema della «lingua universale», dell'unificazione del linguaggio, tuttavia, esiste: ma è giusto sottolineare ancora che si innesta nel grande e generale problema, alla cui soluzione sta dando nell'epoca contemporanea un contributo decisivo il movimento socialista e rivoluzionario, dell'unificazione economico-sociale, culturale e politica dell'umanità: in un processo, cioè, necessariamente lungo, complesso, aspro e drammatico.

Con questo spirito agiscono i padroni

Signor direttore,

la mia professione di rappresentante mi dà l'opportunità di avere contatti diretti con i padroni di varie aziende più o meno grandi. Ed è appunto di uno di questi padroncini che voglio parlare. Si sa che di questi tempi, per cause che tutti ormai conoscono, l'industria metalmeccanica è in crisi, con all'ordine del giorno licenziamenti, riduzioni di orario, sospensioni, ecc. Ebbene, l'officina di questo capitalista, fors'anche per il particolare tipo di macchina utensile che produce, la crisi proprio non la conosce per nulla; anzi, l'interessato ebbe persino occasione di dirmi che la sua azienda avrebbe bisogno di assumere altro personale per poter far fronte alle urgenti consegne per commesse consistenti e continue. Ma subito dopo questa ammissione, il padrone rivelò pienamente lo spirito meschino e gretto che caratterizza la maggioranza degli imprenditori. Più o meno, infatti, mi disse questo: «Vede, io e mio fratello siamo del parere che fino a quando gli operai sono una trentina al massimo, come quelli attualmente alle nostre dipendenze, su di essi possiamo comandare tranquillamente noi; quando telefonano i sindacati per qualche rivendicazione, possiamo anche rispondere loro malamente. Ma quando il personale comincia a raggiungere le 50-60 unità, bisogna fare i salti mortali per non sottostare ai voleri dei sindacati che hanno persino il coraggio (!) di entrare in fabbrica e questo ci impedisce di guadagnare come vogliamo».

I commenti a voi. Ma forse non è nemmeno necessario un commento.

LETTERA FIRMATA
(Milano)

E' anche difficile trovare le cartoline postali

Cara *Unità*,

in vita mia non avevo mai concorso ad alcuna lotteria o a premi vari. Questa volta che mi ero proposto di partecipare al «concorso dei lettori» indetto dagli editori dei giornali, non ho potuto farlo perchè non trovo le cartoline postali. Mi lagnavo con la barista della stazione di Merano e quella mi rispose: «Per le cartoline passi, ma nemmeno i bolli ci danno a sufficienza». Propongo un aumento di stipendio di qualche milione al mese ai burosauri incaricati alla organizzazione tecnica del Monopolio di Stato affinché il cittadino possa avere la cartolina postale quando ne ha bisogno.

ETTORE BRESSAN
(Merano)

Bisogni più urgenti del rinnovo dei carri armati

Cara *Unità*,

a proposito della stabilità della lira, della parità dei bilanci, delle difficoltà congiunturali ecc.: non sarebbe bene che si facessero economie là dove è possibile farle, e cioè nell'amministrazione delle Forze armate, rimandando la spesa per il rinnovo dei carri armati a tempi più opportuni, pregando l'on. Andreotti di pazientare? Dico questo perché purtroppo le spese del bilancio della guerra sono molto forti per il nostro povero Paese, che ha tanti bisogni più urgenti. Che ce ne facciamo di tanto militarismo — quello così caro ai Savoia — visto che non abbiamo più colonie e la quarta sponda mediterranea appartiene ora ai nuovi popoli liberi dell'Africa?

BERNARDO ASTORI
Manerbio (Brescia)

Case per «senza tetto» affittate per 30-35.000 lire mensili

Signor direttore,

lo scorso anno ha avuto inizio il riscatto degli alloggi assegnati ai «senza tetto», amministrati dall'IACP e tra i quali sono compresi anche quelli situati nella zona Gemito, San Giovanni a Teduccio, Capodichino, Poggioreale, ecc. di Napoli. Il riscatto degli alloggi in parola, com'è noto, è stato effettuato in base al pagamento di «quote mensili» per un certo numero di anni, oppure in base al pagamento, in una sola volta, di tutta la somma.

Ad un certo momento l'iter del riscatto è stato sospeso pare perchè alcuni assegnatari (non si comprende in virtù di quali diritti e a quale morale) hanno affittato gli alloggi stessi a 30-35.000 lire al mese e si siano trasferiti in altri punti della città più «signorili». E' vero che il trasferimento è previsto dalla legge, ma è da intendersi come trasferimento in altra città per motivi di lavoro o di famiglia.

Se le cose stanno come sopra non vi sono dubbi che è necessario intervenire con energia. A mio parere occorrerebbe dare una severa lezione agli «assegnatari furbi» i quali, quando chiesero l'assegnazione degli alloggi per «i senza tetto», dichiararono di essere poveri cristi (come in effetti sono stati o sono la massa di questi assegnatari) e che poi invece hanno approfittato dello Stato, a scapito del bisogno di altra povera gente.

E' naturale quindi che la massa di assegnatari di questi alloggi ponga alcune domande al ministero dei Lavori Pubblici: 1) non vi sono disposizioni di legge per annullare e quindi togliere agli «assegnatari furbi» l'alloggio avuto in tempi di vantato bisogno?; 2) è legittimo, da parte di questi «furbi assegnatari» affittare gli alloggi a fitti che oscillano tra le 30-35.000 lire, quando essi hanno avuto l'alloggio per somme vantaggiose?; 3) perchè non si fanno inchieste su coloro che hanno affittato l'alloggio per appurare se il fitto è legittimo e soprattutto se essi sono nella condizione legale di affittare?

Siamo certi che il ministro Mancini vorrà prendere le necessarie misure perchè cessi un tale stato di cose.

GIUSEPPE VASSALLI
(Napoli)

Per il bracciante di Barcellona (Messina) una iniziativa delle compagne di Pescara

Cara *Unità*,

sono una iscritta alla sezione A. Gramsci di Pescara, e parlo a nome di un gruppo di compagne. Noi abbiamo organizzato una piccola sottoscrizione per aiutare il compagno A. Sciotto di Barcellona (Messina) ad uscire dalla drammatica situazione in cui è venuto a trovarsi (lettera aperta sull'Unità del 7-2 u.s.).

Il motivo per cui ti scriviamo è quello di invitare anche altre compagne a seguire la nostra iniziativa inviando ciò che raccolgono alla Sezione di Barcellona, in modo che sia possibile realizzare la somma occorrente al suddetto compagno. Questo da te segnalato è un caso notevole, non solo da un punto di vista umano, ma anche politico. E' una questione di principio (si è trattato infatti di un arresto in seguito ad uno sciopero e, dopo tanti anni del sequestro della piccola abitazione per l'impossibilità, da parte dell'imputato, di pagare le spese processuali e l'ammenda).

GIGLIOLA MARCHESAN
(Pescara)

I denigratori della Costituzione ricordino il caldo luglio del '60

Cara *Unità*,

il giornalista Montanelli, nella sua «Stanza» sulla Domenica del Corriere, ha iniziato ad analizzare a suo modo la Costituzione Italiana. Quello che maggiormente mi ha colpito, è che il Montanelli afferma in modo incontestabile che gli italiani non amano la Costituzione. Questo non amore per la Costituzione, sempre secondo il suddetto scrittore, sarebbe dovuto al fatto che mentre gli altri popoli la Costituzione se la sono conquistata a prezzo di enormi sacrifici, a noi italiani sarebbe stata donata. Ma come si può affermare una cosa simile? La guerra partigiana è costata al popolo italiano enormi sacrifici, ed il sangue si è versato a fiumi: e tutto questo per dare appunto all'Italia una Costituzione, che purtroppo in vent'anni di governo democristiano non è stata applicata.

Gli italiani, comunque, hanno chiaramente dimostrato nel luglio del 1960, di amare la Costituzione: e di quella lezione certamente dovranno tenere conto tutti coloro che vorrebbero calpestarla.

LINO ALPEGIANI
Bobbio (Piacenza)

La banca dei francobolli

Sensibili aumenti per Italia e Vaticano

Col nuovo anno si sono registrati, sul mercato filatelico, alcuni incrementi di prezzo che riguardano soprattutto l'Italia (Regno e Repubblica) e il Vaticano; per San Marino l'incremento di prezzo è stato meno rilevante seppure costante.

Per quanto riguarda l'Italia Repubblicana gli incrementi di prezzo riguardano molti francobolli delle emissioni del 1948, 49, 50, 51. Tra queste emissioni segnaliamo: S. Caterina, Costituzione, Biennale, elezioni di Trieste, Ferrari, Unesco, Radio diffusioni, Anno santo, Perugino, Verdi, Toscana, Triennale. *Altri incrementi si sono registrati per alcune emissioni dal 1952 al 1959.*

Evidenti sono apparsi anche gli aumenti di prezzo di molte emissioni tra le più recenti. Tra queste, ad esempio quelle di Plinio il Giovane, Nievo, Romagnosi, Olimpiadi 1960; e anche tra le recentissime: «Ciclismo» (serie che è passata da 1000 lire a 1350 lire), «Balzan» (da 250 a 300 lire), Vaticano II (da 250 a 300 lire).

Per quanto riguarda il Vaticano si notano degli aumenti notevoli per le emissioni tra il 1951-1958. Ma anche le recenti emissioni hanno subito variazioni in ascesa. Qualche esempio: l'Osservatore romano *è passato da 1250 a 1400 lire,* San Patrizio *da 750 a 800,* il Genetliaco di Giovanni XXIII *da 1850 a 2150,* Santa Caterina *da 850 a 1000,* le vocazioni sacerdotali *da 1200 a 1400* Jaricot *da 800 a 1000,* S. Cirillo e Metodio *da 375 a 450. Il massimo incremento lo ha ottenuto la serie di posta aerea dell'arcangelo Gabriele che ha ormai raggiunto la quotazione di L. 6000.*

Una verifica di tali incrementi di catalogo si potrà avere il 20-22 prossimi quando a Roma avrà luogo il XX Convegno filatelico nazionale al quale converranno commercianti filatelici di tutta Italia.

Se volete scambiare francobolli

CARLO GROPPI — Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) — desidera cambiare novità del Vaticano e San Marino con quelle della Repubblica Democratica Tedesca e dell'URSS.

Francobolli in dono

Abbiamo inviato francobolli in dono a M. Romano di Torino.

I sostenitori

Ci ha inviato francobolli in dono il «Centro piemontese per gli scambi culturali con l'estero» al quale dobbiamo anche una risposta privata e che presto gli invieremo.

Le novità

ROMANIA: una serie di 8 valori con frutta, insetti e farfalle è stata emessa in dicembre; un'altra serie di 8 valori è stata dedicata alle medaglie olimpiche conquistate a Tokio.

CINA POPOLARE: una serie di 8 valori è stata emessa in dicembre e dedicata alle industrie chimiche.

I nuovi Accademici di Santa Cecilia

Gli accademici di Santa Cecilia, riunitisi domenica 14 febbraio per la loro assemblea generale ordinaria, hanno provveduto, a norma di statuto, alla elezione di cinque accademici effettivi per coprire altrettanti posti rimasti vacanti. Sono stati eletti i maestri Guglielmo Barblan, Giulio Confalonieri, Renato Fasano, Carlo Gatti e Giulio Razzi.

Il «Collegium Academicum di Ginevra» a Santa Cecilia

Domani, alle 21,15 alla Sala dei Concerti di Via dei Greci concerto del Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand (stagione da camera della Accademia di S. Cecilia, in abbonamento tagl. n. 10). In programma: Rousseau: Le Devin du Village, suite; Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138, Schubert: Il pastore sulla roccia; Honegger: Pastorale d'estate, Strawinski: Pribautki; Bach: Concerto Brandeburghese n 4 in sol maggiore. Biglietti in vendita al botteghino di Via Vittoria 6 dalle 10 alle 17.

Ultima replica di «Didone e Enea» e «Pantea» all'Opera

Domenica 21, alle 21 (fare attenzione all'orario) ottava in abbonamento alle terze serali Cral e speciale per studenti (rappr. n. 43) «Didone e Enea» di Henry Purcell e «Pantea» di Gian Francesco Malipiero. Maestro direttore Carlo Felice Cillario. Regista della prima opera Beppe Menegatti. Interpreti principali: Marguerite Willauer, Alberto Rinaldi, Adriano Martino e Gianna Pirazzini. Maestro del coro Gianni Lazzari. Coreografia di Claude Newman. «Pantea», con la regia di Beppe Menegatti e la coreografia di Loris Gai, è interpretata da Carla Fracci

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Per provata indisposizione del baritono Walter Bery il concerto che avrebbe dovuto aver luogo al teatro Olimpico è stato sospeso. L'importo dei biglietti venduti sarà restituito alla Filarmonica.

SALA DEI CONCERTI
Domani, alle 21,15 per la stagione di Musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia concerto del Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand che eseguirà musiche di Rousseau, Mozart, Schubert, Honegger, Strawinski e Bach.

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Oggi alle 17,30 — Sala Bormmini — concerto del pianista Franco Medori Musiche di Schumann, Chopin, Ravel, Zafred.

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 17,30 familiare la C.ia del Teatro Contemporaneo in: «La ballata dello stivale» di Antonio Racioppi con Leda Gloria, N. Mauro Parenti, Arcangelo Bonaccorso, Renato Lupi, L. Modugno, C. Puccini, D. Ghiglio, B. Olivieri, S. Ammirata, E. Biasciucci, C. Frisco, P. Schiavi. Regia dell'autore.

BORGO S. SPIRITO
C.ia D'Origlia-Palmi. Domenica alle 16,30: «Il Fornaretto di Venezia» di F. Dall'Ongaro. Prezzi familiari.

COLA DI RIENZO (350 584)
Compagnia di rivista Claudio Villa nella favola comico-musicale: «Appuntamento con Twist» (ap. 16,15)

DELLE ARTI
Prossimamente la C.ia Stabile in: «L'isola delle capre» di Ugo Betti con Domenico Modugno, Edda Albertini, Adriana Asti, Luisa Rossi. Regia Alberto Ruggiero

DELLA COMETA
Alle 17,30 familiare Bosetti - Quaglio presentano: «Le notti bianche» di Fiodor Dostoyevsky con Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini. Riduzione Sandro Pinelli. Regia José Quaglio.

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel. 862948)
Alle 22: «Centominuti n. 2», con Jula De Palma, Dasy Lumini, Enzo Guarini, Gino D'Auri, Gilliam Hobart, Umberto Pergola. Regia Leone Mancini.

DE' SERVI
Alle 21,15 la Stabile diretta da Franco Ambroglini in: «Il marchese del Grillo» leggenda romana di Berardi. Musiche Maschetti, con S. Altieri, A. Barchi, M.A. Gerlini, A. Lippi, M. Novella, P. Pagani, G. Saltarini, S. Sardone. Regia F. Ambroglini. Coreog. Nadia Chiatti. Maestro dirett. orch. Genesio Sistina

ELISEO
Alle 17 familiare De Lullo-Falk-Valli-Albani presentano: «Tre sorelle» di Anton Cechov.

FOLK STUDIO
Alle 22 Toto Torquati, Archie Savage, Harold Bradley, Clebert Ford in «Gospel Song». Ferruccio Castronuovo.

GOLDONI
Domenica alle 21,30 concerto con: soprano Annette Merwether, violino Joanne Coheri, pianoforte John Bingham, clarinetto Jerry Kickbride. Musiche di Mozart, Schubert, Bartok, Brahms, Spirituals

PANTHEON (Via B. Angelico - Collegio Romano - telefono 832 254)
Sabato e domenica alle 16,30 le marionette di Maria Accettella presentano: «Cappuccetto rosso» di I. Accettella e Ste.

PARIOLI
Alle 17 familiare e 21,15: «Scanzonatissimo '65».

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 17,15 C.ia Marina Lando e Silvio Spaccesi, dirett. A. De Stefani con: «Io la vedova» di L. Romeo; «Il valzer del defunto signor Ciobatta» di E. Carsana. Regia M. Righetti.

QUIRINO
Alle 17 familiare Rina Morelli e Paolo Stoppa in: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. Regia Mario Ferrero

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,15 spettacoli gialli con: «Landru» di V. Tieri. Regia G. Platone.

ROSSINI
Alle 17,15 Pomeriggio familiare romano di Checco Durante. Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in: «Er due de briscola» di V. Faini. Regia E. Liberti.

SATIRI (Tel. 565 352)
Domani alle 21,15 la Compagnia del «NON» con Alessandro Sperli, Mila Vannucci, Sergio Graziani, Maurizio Mammi, Daniela Nobili, Claudio Sora in: «Lo stato d'assedio» di A. Camus. Regia Sergio Graziani. Scene M. Mammi. Musiche F. Grani

SISTINA
Alle 21,15 precise C.ia Dapporto con Miranda Martino nella rivista di Michele Galdieri. «I trionfi».

TEATRO «G. BELLI» (già Amore) - P.za di S. Apollonia in S. Maria in Trastevere
Imminente anteprima di gala, la C.ia del Teatro presenta: «Le malandrine» (da testi di Plauto) con Maria Fiore, Elsa Vazzoler, Renzo Palmer, Michele Riccardini, Guido De Salvi, Dino Curcio, Amos Davoli. Regia F. Tonti Rendhel. (Telef 587666)

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Codice XZ3 controspionaggio e rivista Vollaro

AURORA
Signori si nasce, con D. Scala C ◆ e riv. Le Rugantine

COLA DI RIENZO
Spettacolo teatrale con Claudio Vila

LA FENICE (Via Salaria 35)
Contrabbando a Tangeri e rivista Los Hermanos Rigual

VOLTURNO (Via Volturno)
Grosso rischio, con J. Greco DR ◆ e riv. Ceccherini

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery (alle 15-18.10-20.35-22.50) A ◆

ALHAMBRA (Tel 783 792)
Caccia al maschio, con J. P. Belmondo SA ◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570)
Le 5 vittime dell'assassino, con con J. Fuchsberger (alle 15.30-17.20-19.10-21-22.50) G ◆

AMERICA (Tel 586 168)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (alle 15-18.05-20.20-22.50) A ◆

ANTARES (Tel 890 947)
Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery (ap 15.30, ult. 22.50) G ◆

APPIO (Tel 779 638)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (VM 18) DR ◆◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
The Lively Set (alle 16-18-20-22)

ARISTON (Tel 353 230)
Uno sparo nel buio, con Peter Sellers (ap. 14.45, ult. 22.50) SA ◆◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Le ultime 36 ore, con J. Garner (alle 16-18-20.20-23) G ◆◆

ASTORIA (Tel 870 245)
Le 5 vittime dell'assassino, con J Fuchsberger G ◆

ASTRA (Tel 848 326)
Tamburi ad Ovest, con A Murphy A ◆

AVENTINO (Tel 572 137)
La tomba insanguinata, con L. Leipniz (ap 15.30, ult. 22.40) G ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Larry agente segreto, con Dawn Addams G ◆

BARBERINI (Tel 471 107)
L'uomo che non sapeva amare, con C Baker (alle 15.45-19.30-23) DR ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
Intrigo a Los Angeles, con C Walker G ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Il triangolo del delitto, con E Riva (alle 15.30, ult. 22.40) G ◆

CAPRANICHETTA (672 465)
Il magnifico cornuto, con U Tognazzi (ap 15.30, ult. 22.45) (VM 14) SA ◆◆

CORSO (Tel 671 691)
Bianco, rosso, giallo, rosa (prima) (alle 16-18-20.20-22.45)

EDEN (Tel 380 188)
Angelica, con M Mercier A ◆◆

EMPIRE - CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef 847 719)
Riposo Domani: Mata Mari - agente segreto H. 21

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR Tel 5 910 906)
Topkapi, con P Ustinov (alle 15.45-18-20.30-23) G ◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
Poi ti sposerò, con J C Brialy (alle 16-18.20-20.25-22.50) SA ◆◆

FIAMMA (Tel 471 100)
Le bambole, con G Lollobrigida (alle 15.50-18-20.25-23) (VM 18) C ◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
36 hours (alle 15.30-17.30-19.45-22)

GALLERIA (Tel 673 267)
L'assalto delle frecce rosse (ap 15, ult 22.50)

GARDEN (Tel 652 384)
La tomba insanguinata, con L Leipniz G ◆

GIARDINO (Tel 894 946)
La vergine di Norimberga, con R Podestà (VM 14) G ◆

IMPERIALCINE
Prossima apertura

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il triangolo del delitto, con E Riva (ap. 15,45, ult. 22,50) G ◆

MAJESTIC (Tel 674.908)
Gli impetuosi (prima) (ap. 15.30 ult. 22,50)

MAZZINI (Tel. 351.942)
Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven S ◆

METRO DRIVE-IN (6 050.152)
Spettacoli venerdì, sabato e domenica

METROPOLITAN (T. 689 400)
Matrimonio all'italiana, con S Loren (alle 15,45-18.20-20.30-23) DR ◆◆

MIGNON (Tel 669 493)
F.B.I. operazione Breibeck (alle 15.25-17-18.50-20.40-22.50) G ◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel 640 445)
Angelica, con M Mercier A ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Lilith

MODERNO SALETTA
Tre notti d'amore, con C. Spaak (VM 18) SA ◆

MONDIAL (Tel 834 876)
Assassinio a bordo G ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (alle 15-18.10-20.35-22.50) A ◆

NUOVO GOLDEN (755.002)
Gli impetuosi (prima)

OLIMPICO (Tel 303.639)
Assassinio a bordo G ◆

PARIS (Tel 754 368)
Extraconiugale, con F Rame (ap. 15 ult. 22.50) (VM 14) C ◆

PLAZA (Tel 681 193)
Ecco il finimondo (alle 15.30-17.05-18.50-20.45-22.50) (VM 18) DO ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Extraconiugale, con F. Rame (ap. 15 ult. 22.50) (VM 14) C ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Il triangolo del delitto, con E. Riva (alle 16.15-18.35-20.45-22.45) G ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
La donna di paglia, con G. Lollobrigida (alle 16-17.55 - 20.15 - 22.50) DR ◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery A ◆

REALE (Tel. 580234)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S Tracy SA ◆◆◆

REX (Tel 864.165)
L'assalto delle frecce rosse

RITZ (Tel 837.481)
Il grande sentiero, con R. Widmark (ap 15, ult. 22.50) A ◆◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
La donna di paglia, con G Lollobrigida (alle 16 - 17.55 - 20.15 - 22.50) DR ◆

ROXY (Tel 870 504)
Il triangolo del delitto, con E Riva (alle 16-18.40-20.45-22.45) G ◆

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770 549)
Base luna chiama terra, con E Judd (alle 15.35-18-20 25-22.50) A ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671 439)
Cinema d'Essai: La notte del piacere, con A. Bjork (VM 14) DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Ciao Charlie, con T. Curtis SA ◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
I tre volti, con Soraya (alle 15-17.45-20.30-23) DR ◆

TREVI (Tel 689 619)
La calda pelle, con E Martinelli (ap 16, ult 23) (VM 18) SA ◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 350)
Tre notti d'amore, con C Spaak (alle 16-18.25-20.25-22.45) (VM 18) SA ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380.728)
Vento selvaggio

AIRONE (Tel. 727.193)
L'arciere del re, con R Taylor A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 16 = vietato ai minori di 16 anni

ALASKA
Gerarchi si muore, con A. Fabrizi C ◆

ALBA (Tel 570 855)
La spada magica, con B. Rathbone A ◆

ALCE (Tel 632 648)
La vita privata di Henry Orient con P. Sellers SA ◆

ALCYONE (Tel 8 360.930)
I predoni della steppa

ALFIERI
Tamburi ad Ovest, con A Murphy A ◆

ARALDO
La più grande avventura, con H Fonda C ◆◆

ARGO (Tel 434 059)
All'Ovest niente di nuovo, con L. Ayres DR ◆◆◆◆

ARIEL (Tel. 530 521)
Il piacere e il mistero (VM 18) DO ◆◆

ARS
Divorzio alla siciliana, con M Orfei C ◆

ASTOR (Tel 7.220 409)
SOS naufragio nello spazio, con P. Mantee A ◆

ATLANTIC (Tel. 7 610 656)
SOS naufragio nello spazio, con P. Mantee A ◆

AUGUSTUS (Tel 655 455)
SOS naufragio nello spazio, con P Mantee A ◆

AUREO (Tel 880 606)
Antar l'invincibile

AUSONIA (Tel 426 160)
Tipi da spiaggia, con U. Tognazzi C ◆

AVANA (Tel 515 597)
La pistola che canta

BELSITO (Tel 340 887)
Il messaggio del rinnegato, con G Ford A ◆

BOITO (Tel. 8 310.198)
Vento selvaggio

BRASIL (Tel. 552.350)
La donna che visse due volte, con K Novak G ◆◆

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
A 077 dalla Francia senza amore, con S Connery A ◆

BROADWAY (Tel 215 740)
Hotel delle vergini, con Nancy Kwan S ◆

CALIFORNIA (Tel 215 266)
Danza macabra, con G Riviere (VM 18) DR ◆◆

CINESTAR (Tel 789 242)
Furia indiana, con V Mature A ◆◆

CLODIO (Tel. 355.657)
Il mattatore, con V. Gassman C ◆

COLORADO (Tel. 6.274.287)
I racconti del terrore, con V Price (VM 18) DR ◆

CORALLO (Tel. 2.577.207)
Tokio divisione criminale (VM 14) G ◆

DELLE TERRAZZE
Nick Carter non perdona, con D. Dayle G ◆

DEL VASCELLO (Tel. 588 454)
Quantrill il ribelle, con Steve Cochran DR ◆

DIAMANTE (Tel. 295.250)
I figli del diavolo, con Lee J. Cobb A ◆

DIANA (Tel. 780.146)
Riffi, con J Servais G ◆◆◆

DUE ALLORI
Una domenica a New York, con J. Fonda (VM 14) SA ◆◆

ESPERIA (Tel 582 884)
Le avventure di Scaramouche

ESPERO
Il mattatore, con V. Gassman C ◆

FOGLIANO (Tel. 8 329.541)
Spionaggio a Casablanca, con S. Montiel A ◆

GIULIO CESARE (353 360)
SOS naufragio nello spazio, con P. Mantee A ◆

HARLEM
Riposo

HOLLYWOOD (Tel. 290 851)
Il guascone, con G. M. Canale A ◆

IMPERO (Tel. 295.720)
Il segno di Zorro, con Tyrone Power A ◆

INDUNO (Tel 582 495)
L'inafferrabile primula nera A ◆

ITALIA (Tel. 846.030)
I due seduttori, con M Brando SA ◆◆

JOLLY
Il tesoro di Vera Cruz, con R. Mitchum A ◆

JONIO (Tel. 880.203)
La vergine in collegio, con N. Kwan (VM 14) S ◆

LEBLON (Tel. 552.344)
La terra di giganti, con C Heston A ◆

MASSIMO (Tel. 751 277)
L'ultima preda, con W. Holden G ◆

NEVADA (ex Boston)
Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster A ◆◆◆

NIAGARA (Tel 6.273.247)
Il ribelle di Giava

NUOVO
Nel bene e nel male, con M J Nat (VM 18) DR ◆

NUOVO OLIMPIA (T 670 695)
Cinema selezione: Alessandro il grande, con R. Burton SM ◆

PALAZZO (Tel. 491 431)
Scaramouche, con S. Granger A ◆◆

PALLADIUM (Tel. 555.131)
Spionaggio a Gibilterra, con G Barray G ◆

PRENESTE (Tel 290 177)
Riffi, con J Servais G ◆◆◆

PRINCIPE (Tel 352 337)
Il giustiziere di Londra, con D Borsche G ◆

RIALTO (Tel 670 763)
Mille e una donna (VM 18) DO ◆

RUBINO
Il visone sulla pelle, con Doris Day SA ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Mani insanguinate

SPLENDID (Tel. 620.205)
Cyrano e D'Artagnan, con S Koscina A ◆

STADIUM (Tel. 393 280)
Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel 6 270 352)
La saga dei comanches, con D Andrews A ◆

TIRRENO (Tel 573 091)
La grande carovana

TUSCOLO (Tel 777 834)
I tabù (VM 18) DO ◆

ULISSE (Tel 433.744)
I ragazzi dell'hully gully

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577)
Riffi, con J Servais G ◆◆◆

VERBANO (Tel. 841.295)
Il guanto verde

VITTORIA (Tel. 578.736)
Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
L'imboscata, con R. Taylor A ◆

ADRIACINE (Tel. 330.212)
L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig G ◆◆

AMENE
L'angelo scarlatto, con Y. De Carlo DR ◆

APOLLO
Il mistero del tempio indiano, con P. Guers A ◆

ARIZONA
Riposo

AQUILA
Copacabana Palace

AURELIO
Terra di giganti, con C. Heston A ◆

AVORIO (Tel. 755.416)
Cuori infranti, con F Valeri-N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆◆

CASSIO
Lo strangolatore dalle nove dita, con K. Dor G ◆

CASTELLO (Tel 561.767)
Frustateli senza pietà

COLOSSEO (Tel 736 255)
Trapezio, con B. Lancaster DR ◆◆

DEI PICCOLI
Riposo

DELLE RONDINI
I gigante, con J. Dean DR ◆◆

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Mitragliatelli senza pietà, con B